

22 GEN. 2009

S3

Esente da bollo e registro ai sensi dell'art.8 L266/91

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

"IPSIA BRESCIA Onlus"

Il giorno 26 del mese di novembre dell'anno 2008 in Brescia, via Corsica 165, alle ore 19:00, si sono riuniti i seguenti signori:

- 1) CIGOLINI ERICA, nata a Brescia e residente a Botticino in Via P. Maggini 26; CF: CGL RCE 63R46B157F;
- 2) FRANCESCO ARICI, nato a Gardone VT e residente a Concesio in Via Morandi Gilli 27 C.F: RCA FNC 83L1D918Y;
- 3) ANDREA FRANCHINI, nato a Brescia e residente a Brescia in Via G. Benvenuti 60, C.F: FRN NDR 70C28B157X;
- 4) LICIA LOMBARDO, nata a Milano e residente a Rovato in Via Fontana 26, C.F: LMB LCI 82P48F205G;
- 5) GIACOMO MORANDINI, nato a Bienno e residente a Bienno in Via Fontana 18, C.F: MRN GCM 56R25A861P;
- 6) MIMINI ANDREA, nato a Desenzano del Garda e residente a Concesio in Via E. Natali 25/D C.F: MMNNDR84C20D284N;
- 7) MILESI PIERANGELO, nata a Edolo e residente a Corteno Golgi in Via Genzianella 1, C.F: MLS PNG 76MO4D391V;
- 8) ROSSINI ROBERTO, nato a Brescia e residente a Brescia in Via Stoppani 7, C.F: RSSRRT64T30B157M;
- 9) FRASSINE MARIA, nata a Brescia e residente a Brescia in Via Resolino 19, C.F. FRSMRA68M57B157S;

i quali eleggono come presidente dell'Assemblea la signora Licia Lombardo che a sua volta nomina come segretario il sig. Giacomo Morandini. I convenuti con il presente atto, dichiarano di costituire una Associazione denominata **"IPSIA Brescia – ONLUS"** retta dallo Statuto che, formato da numero 14 articoli, si allega al presente atto quale parte integrante.

Lo Statuto testé richiamato stabilisce in particolare che l'adesione all'Associazione è libera, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dei soci, che le cariche sociali sono elettive, che è escluso ogni scopo di lucro e che in caso di

scioglimento dell'Associazione i beni comuni saranno destinati a finalità di pubblica utilità, così come previsto dal D.Lgs. n°460/97.

L'Associazione ha le seguenti finalità:

- Sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della pace, della giustizia e dello sviluppo equosolidale
- Promuovere azioni di integrazione sociale e di scambio interculturale fra cittadini italiani e stranieri e favorire la conoscenza delle diverse culture e contesti del mondo
- Promuovere una rete tra le diverse associazioni operanti sul territorio locale
- Promuovere **una cultura del volontariato** ed il servizio civile volontario

I Signori, riuniti in assemblea nominano il primo Direttivo, per il primo quadriennio nelle persone dei signori:

Licia LOMBARDO, Erica CIGOLINI, Andrea FRANCHINI, Francesco ARICI e Giacomo MORANDINI.

E quali componenti del Collegio sindacale i signori Marco RICHINII, Luigi Dino BOTTI, Pierangelo MILESI.

In deroga alle norme statutarie viene eletto, quale Presidente del Consiglio Direttivo, la Signora Licia LOMBARDO che dichiara di accettare, quali vicepresidenti i Sigg. Erica CIGOLINI e Andrea FRANCHINI che dichiarano di accettare, quale Segretario il Sig. Giacomo MORANDINI che dichiara di accettare e quale tesoriere il Sig. Francesco ARICI che dichiara di accettare

Il primo esercizio finanziario dell'Organizzazione si chiuderà il 31 dicembre 2008.

Il Consiglio viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie ed ad apportare tutte le modifiche richieste dalle autorità competenti per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Le spese e le tasse del presente Atto, sue annesse e dipendenti, sono e si intendono a carico della qui costituita Organizzazione.

Alle ore 20:30, non essendovi nullo altro da discutere e deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola, il presente atto, previa lettura ed accettazione viene sottoscritto dai presenti

CIGOLINI ERICA

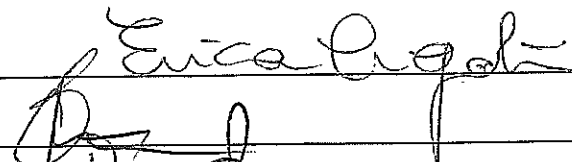
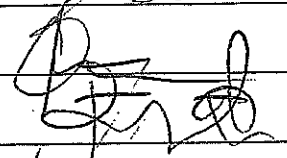
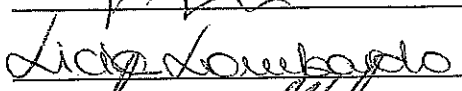
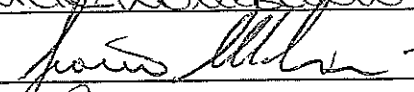
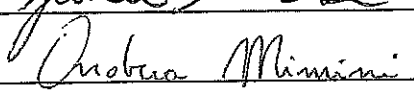
FRANCESCO ARICI

ANDREA FRANCHINI

LICIA LOMBARDO

GIACOMO MORANDINI

MIMINI ANDREA

MILESI PIERANGELO

ROSSINI ROBERTO

FRASSINE MARIA

Pierangelo Milesi

Roberto Rossini

Maria Frassine

Registrato a Gardone VT. il 22 GEN. 2009
al N° 133 C/MI 3 AZI Privati



IL CAPO UFFICIO
Dot.ssa ANGELA CARRIZZARO
Bonetti Maria Rosa 2 AF

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "IPSIA Brescia - ONLUS"

Art.1 - Costituzione, denominazione e sede

E' costituita la sede di Brescia dell'Istituto Pace, Sviluppo, Innovazione ACLI - IPSIA Brescia - ONLUS, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, di seguito semplicemente associazione, con sede legale in Brescia, via Corsica n° 165.

L'Associazione è promossa dal Consiglio Generale dell'IPSIA Nazionale, in accordo con la sede Provinciale delle ACLI di Brescia.

La denominazione della Associazione è: IPSIA Brescia – ONLUS.

Art.2 - Finalità

L'Associazione nasce dai valori della esperienza associativa degli uomini e delle donne che aderiscono alle ACLI o alle diverse iniziative e servizi da questi promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella promozione della pace e, della giustizia tra gli uomini e le nazioni.

L'Associazione si apre all'apporto e alla collaborazione di tutti i cittadini del territorio e si propone le seguenti finalità:

- Sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della pace, della giustizia e dello sviluppo equosolidale
- Promuovere azioni di integrazione sociale e di scambio interculturale fra cittadini italiani e stranieri e favorire la conoscenza delle diverse culture e contesti del mondo
- Promuovere una rete tra le diverse associazioni operanti sul territorio locale
- Promuovere una cultura del volontariato ed il servizio civile volontario

L'IPSIA Brescia - ONLUS, al pari dell'Ente Promotore IPSIA Nazionale, non ha finalità di lucro, nè diretto nè indiretto, ed opera mediante le prestazioni dirette, personali e gratuite dei propri aderenti nel settore della tutela dei diritti civili per il perseguimento di scopi di solidarietà sociale.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e seguenti del D.Lgs. 4/12/97 n.460 l'organizzazione è costituita in conformità al dettato della L.266/91, la quale le attribuisce la qualificazione di Organizzazione di Volontariato, e le consente di essere considerata ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Organizzazione stessa.

La durata dell'Organizzazione è illimitata.

Art. 3 - Attività

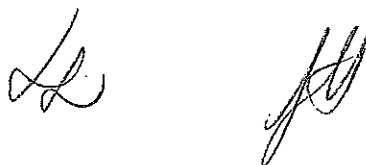
Per il perseguimento delle sue finalità, l'Associazione promuove e realizza:

- a) programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo che abbiano al centro i temi della convivenza pacifica, della riconciliazione, dello sviluppo sociale, del dialogo interculturale, interreligioso ed ecumenico;
- b) programmi di emergenza in paesi colpiti da eventi bellici o calamità naturali;
- c) programmi di attività rivolte agli immigrati per la promozione di una cittadinanza attiva;
- d) programmi di attività finalizzate alla promozione di scambi interculturali fra i cittadini italiani ed immigrati e alla promozione di una cultura di pace basata su multiethnicità, multiculturalità e multiconfessionalità;
- e) programmi di cooperazione decentrata attraverso collaborazioni e gemellaggi fra comunità locali, soggetti della società civile, enti e istituzioni locali;
- f) l'accoglienza e l'impegno di volontari e volontarie internazionali anche impegnati nel servizio civile volontario;
- g) iniziative di educazione alla pace e allo sviluppo nelle scuole, nei settori parascolastici ed extrascolastici, contribuendo alla realizzazione di percorsi didattici specifici;
- h) iniziative di educazione alla pace e allo sviluppo nel mondo del lavoro;
- k) pubblicistica, audiovisivi e materiali multimediali per l'informazione pubblica;
- i) promozione di un centro permanente di documentazione e ricerca sulla pace, lo sviluppo umano globale, l'innovazione e l'intercultura;
- l) attività di promozione del commercio equo e solidale;
- m) programmi di formazione rivolti ai volontari che incontrano la nostra ong, per favorire una cultura del volontariato e la consapevolezza rispetto alle cause delle guerre, delle emergenze e del sottosviluppo;
- n) programmi di formazione rivolti a tutti i soggetti ed operatori sociali coinvolti nei vari progetti;
- o) promozione di una rete tra tutte le associazioni di volontariato che operano nel medesimo territorio, tesa allo scambio reciproco di esperienze e peculiarità e rivolta alla condivisione di attività e progetti comuni;
- p) sensibilizzazione rispetto ai problemi di squilibrio internazionale e rispetto al volontariato internazionale.

Art.4 - Rapporti

L'Associazione stabilisce rapporti di collaborazione:

- a) con l'IPSIA Nazionale - attraverso il Presidente (o un suo delegato) della sede di Brescia presente di diritto nel Consiglio Generale dell'IPSIA - con cui condivide e raccorda finalità politiche, sociali ed operative e con cui collabora alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale o culturali;
- b) con la Sede Provinciale delle ACLI di Brescia;
- b) con amministrazioni pubbliche ed Enti Locali di livello comunale e provinciale;
- c) con amministrazioni, istituzioni ed Enti Regionali attraverso un coordinamento delle diverse sedi IPSIA eventualmente presenti nella stessa Regione;
- d) con gli organismi di cui all'articolo 4 dello statuto nazionale ACLI, ai fini di un coordinamento delle azioni, previo raccordo con la Sede Nazionale IPSIA che resta il soggetto titolare dei rapporti istituzionali a livello nazionale ed Internazionale, con particolare riferimento alla dimensione finanziaria;



- e) con altre realtà associative ed ecclesiali locali che perseguano finalità analoghe all'IPSIA.

Art. 5 - Patrimonio

L'Associazione è titolata a possedere un patrimonio. Il patrimonio può essere costituito da:

- a) contributi dell'Ente promotore;
- b) contributi degli aderenti alla sede dell'IPSIA Brescia - ONLUS;
- c) contributi pubblici e privati erogati all'Associazione per la realizzazione delle sue finalità istituzionali in base alle vigenti leggi nazionali e regionali e messi a disposizione dagli Enti Pubblici Locali;
- d) lasciti e donazioni;
- e) proventi derivanti da sottoscrizioni ed elargizione espressamente promosse o accettate dal Direttivo,

L'esercizio finanziario segue l'anno solare.

ART 5 bis

- È fatto divieto all'associazione di distribuire ai Soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- in caso di scioglimento dall'associazione, per qualunque causa, vi è l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo (di cui all'art.3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662) e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

Art. 6 - I Soci

Sono aderenti all'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo in qualità di Soci Fondatori e coloro che, condividendo lo Statuto, sottoscrivono il "Patto Associativo", e vengono accolti in qualità di Soci Ordinari dal Direttivo.

La partecipazione alla vita associativa va rinnovata annualmente sottoscrivendo il patto associativo.

Il numero dei soci è illimitato.

L'Associazione fa proprio, e promuove al suo interno, il principio delle "pari opportunità" tra uomo e donna.

Possono aderire all'Associazione tutte le persone, uomini e donne, che ne condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in Assemblea.

La domanda di ammissione all'Associazione va indirizzata al Direttivo; il Direttivo si esprime sulla domanda di ammissione nella prima riunione successiva al suo ricevimento, deliberando l'accoglimento o il rifiuto.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le



spese effettivamente sostenute, secondo criteri e parametri validi per tutti gli aderenti approvati dall'Assemblea.

Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per:

- a) decesso;
- b) mancato rinnovo della sottoscrizione del patto associativo;
- c) dimissioni volontarie;
- d) esclusione o radiazione per gravi fatti a carico del socio, per inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti e delle deliberazioni degli Organi Sociali e per comportamenti contrastanti alle finalità dell'Associazione.

Contro ogni provvedimento del Direttivo arrecante sospensione, espulsione o radiazione del socio, è ammesso il ricorso all'Assemblea dei Soci, la quale, previo contraddittorio, delibera in via definitiva entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione del ricorso.

L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata.

Diritti e doveri dei Soci

I Soci sono tenuti a:

- a) osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli Organi Sociali;
- b) svolgere le attività preventivamente concordate;
- c) mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

I Soci hanno il diritto di:

- a) partecipare alle Assemblee con diritto di voto;
- b) partecipare alle attività promosse dall'Associazione ed usufruire di tutti i servizi;
- c) conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- d) accedere agli atti e ai registri dell'Associazione;
- e) dare le dimissioni in qualsiasi momento;
- f) proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Direttivo;
- g) discutere e approvare i rendiconti economici;
- h) eleggere ed essere eletti membri degli Organismi Dirigenti.

Art. 7 - Organi

Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli aderenti;
- b) il Direttivo;



- c) il Presidente;
- d) il Collegio Sindacale.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea dell'Associazione è composta da tutti i soci e svolge i seguenti compiti:

- a) approva il presente statuto ed eventuali regolamenti;
- b) stabilisce il numero dei componenti del Direttivo;
- c) elegge i componenti del Direttivo;
- d) nomina il Collegio Sindacale;
- e) approva la relazione di bilancio o rendiconto;
- f) approva le linee programmatiche e le relative deleghe in Direttivo.

L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro il mese di aprile di ogni anno e ogniqualvolta lo richieda il Direttivo o almeno un decimo dei soci.

In prima convocazione la seduta dell'Assemblea ha validità se è presente o rappresentata la metà più uno dei soci che in quell'anno hanno sottoscritto il patto associativo. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti intervenuti. La seconda convocazione può avere luogo nello stesso giorno della prima.

L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno con la maggioranza semplice dei presenti.

Art. 9 - Il Direttivo

Il Direttivo è composto da un numero di componenti, non inferiore a cinque e non superiore a nove, eletti in Assemblea dei soci.

Il Direttivo adotta i provvedimenti necessari ed opportuni per l'attuazione del programma dell'Associazione in conformità alle indicazioni dell'Assemblea dei soci.

In particolare:

- a) nomina, tra i suoi componenti, il Presidente, il/i Vicepresidente/i, il segretario, il tesoriere e attribuisce le deleghe approvate dall'Assemblea dei soci;
- b) redige e approva annualmente il rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie e di legge;
- c) delibera in ordine alle attività specifiche e alla gestione dell'Associazione.

Il Direttivo si riunisce almeno 3 volte all'anno ed ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo del Direttivo.

Le delibere sono adottate a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le riunioni sono regolarmente costituite quando c'è la presenza di almeno la maggioranza dei componenti.

Il Direttivo dura in carica quattro anni.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente viene eletto dal Direttivo. Rimane in carica per quattro anni.



Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- b) è responsabile dell'attività dell'Associazione e per l'attuazione dei fini statutari;
- c) ha la firma sociale per tutti gli atti di amministrazione sia ordinaria che straordinaria;
- d) rappresenta l'Associazione nel Consiglio Generale IPSIA. In caso di impossibilità a partecipare, il Presidente indica un proprio delegato,
- e) cura i rapporti con le istituzioni, gli Enti e gli Organismi locali di cui all'Art.4;
- f) convoca e presiede il Direttivo.

Art. 11 - Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è formato da tre componenti nominati dall'Assemblea dei Soci. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. Il Collegio Sindacale redige annualmente, sulle risultanze del bilancio o del rendiconto, la relazione contabile.

Art. 12 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) dei Soci.

Art. 13 - Regolamento

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alla normativa nazionale e al Codice Civile. Per l'applicazione delle norme del presente Statuto si fa riferimento ad un eventuale regolamento interno redatto dal Direttivo e approvato dall'Assemblea dei soci.

Art. 14 - Modifiche allo statuto

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea dell'Associazione alla presenza della maggioranza assoluta degli aderenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 26 novembre 2008.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Licia Lombardo



IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

Giacomo Morandini



Si richiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27/bis del DPR 642 26/10/1972



MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO

98146000173

UFFICIO COMPETENTE

BRESCIA 2

DENOMINAZIONE

ASSOCIAZIONE "IPSIA BRESCIA"

NAT. GIUR.

12

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA CORSICA N 165

C. A. P.

25125

COMUNE

BRESCIA

PROV.

BS

RAPPRESENTANTE: COGNOME

LOMBARDO

NOME

LICIA

CODICE FISCALE

LMBLCI82P48F205G

DATA 14/01/2009

UFFICIO IMPOSTE DIRETTE

BRESCIA 2

TIMBRO
UFFICIO

IL FUNZIONARIO.....

IL FUNZIONARIO
F. QUINZI

AVVERTENZE

- Il presente certificato viene rilasciato dagli uffici delle Imposte Dirette soltanto ai soggetti diversi dalle persone fisiche non contribuenti IVA. Il numero di codice fiscale così attribuito rimane invariato nel corso delle attività espletate dal soggetto anche nel caso in cui questo sia tenuto, nel successivo inizio di nuova attività, a presentare la dichiarazione IVA.
- Il soggetto al quale è stato attribuito un certificato di codice fiscale con dati identificativi errati e che non riceva successiva comunicazione dall'Amministrazione Finanziaria, deve recarsi entro sei mesi dalla data di emissione del certificato all'Ufficio delle Imposte Dirette competenti per chiedere la correzione di tali dati.
- Nel caso di smarrimento del presente certificato è possibile, con apposita domanda soggetta a bollo, ottenere un duplicato da richiedere all'Ufficio delle Imposte Dirette competente.
- A decorrere dal 1° gennaio 1978 è obbligatoria l'indicazione del numero di codice fiscale sui seguenti principali atti:
 - fatture, relativamente all'emittente;
 - richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - dichiarazione dei redditi e relativi allegati;
 - dichiarazioni annuali IVA;
 - domande per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.
- La normativa generale relativa al numero di codice fiscale è trattata nei D.P.R. 2 novembre 1976, n. 784 e 23 dicembre 1977, n. 955 e nei Decreti Ministeriali d'attuazione.



MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO

98146000173

UFFICIO COMPETENTE

BRESCIA 2

DENOMINAZIONE

ASSOCIAZIONE "IPSIA BRESCIA"

NAT. GIUR.

12

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA CORSICA N 165

C. A. P.

25125

COMUNE

BRESCIA

PROV.

BS

RAPPRESENTANTE: COGNOME

LOMBARDO

NOME

LICIA

CODICE FISCALE

LMBLCI82P48F205G

DATA 14/01/2009

UFFICIO IMPOSTE DIRETTE

BRESCIA 2

TIMBRO
UFFICIO

IL FUNZIONARIO

FUNZIONARIO

AVVERTENZE

1. Il presente certificato viene rilasciato dagli uffici delle Imposte Dirette soltanto ai soggetti diversi dalle persone fisiche non contribuenti IVA. Il numero di codice fiscale così attribuito rimane invariato nel corso delle attività espletate dal soggetto anche nel caso in cui questo sia tenuto, nel successivo inizio di nuova attività, a presentare la dichiarazione IVA.
2. Il soggetto al quale è stato attribuito un certificato di codice fiscale con dati identificativi errati e che non riceva successiva comunicazione dall'Amministrazione Finanziaria, deve recarsi entro sei mesi dalla data di emissione del certificato all'Ufficio delle Imposte Dirette competenti per chiedere la correzione di tali dati.
3. Nel caso di smarrimento del presente certificato è possibile, con apposita domanda soggetta a bollo, ottenere un duplicato da richiedere all'Ufficio delle Imposte Dirette competente.
4. A decorrere dal 1° gennaio 1978 è obbligatoria l'indicazione del numero di codice fiscale sui seguenti principali atti:
 - a) fatture, relativamente all'emittente;
 - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - c) dichiarazione dei redditi e relativi allegati;
 - d) dichiarazioni annuali IVA;
 - e) domande per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - f) domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.
5. La normativa generale relativa al numero di codice fiscale è trattata nel D.P.R. 2 novembre 1976, n. 784 e 23 dicembre 1977, n. 955 e nei Decreti Ministeriali d'attuazione.